

CONFIMI

«I posti di lavoro non si creano con le leggi»

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, all'assemblea nazionale di Confimi Industria si dice «assolutamente convinto che il lavoro non si crei per decreto» e «che questo Paese non abbia bisogno di assistenza, ma di impresa e lavoro vero». Il leader della Lega rispondeva a Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, dicendosi d'accordo con la sua analisi. «Negli ultimi dieci anni, in Italia, hanno chiuso i battenti quasi 750mila imprese», ha spiegato Agnelli, «la produttività è scesa del 25% e la povertà è raddoppiata arrivando a toccare 5 milioni di persone». «Da diversi anni», afferma il numero uno di Confimi, «vediamo la politica e le università consegnarci ricette per creare posti di lavoro attraverso modifiche di norme giustlaboristiche e su assunzioni e licenziamenti. Nel frattempo «un centinaio di grandi aziende storiche del made in Italy sono state cedute ad aziende o fondi esteri». Il tutto per «voler ottusamente tassare preventivamente elementi come lavoro ed energia, indispensabili per la sopravvivenza e la concorrenzialità delle imprese che esportano».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

